

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 79-34607/2011

OGGETTO: "Progetto di riattivazione centrale idroelettrica salto n. 9"

Proponente: Grell s.r.l.

Comune: Mathi

Procedura di Verifica ex art.10 l.r. n.40/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 10/06/2011 la ditta Grell s.r.l, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al "Progetto di riattivazione della centrale idroelettrica salto n. 9", localizzato nel territorio comunale di Mathi (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo (...)";
- in data 14/07/2011 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 14/07/2011 e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico istituito con DGP n.63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- con nota prot. n.632357-2011/LB6 del 22/07/2011 è stato richiesto ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 9 della l.r. 40/98 e s.m.i. di fornire pareri utili al fine dell'istruttoria.

Rilevato che:

- L'impianto in progetto è localizzato a sud del concentrico urbano di Mathi, in corrispondenza della zona industriale, al confine con il territorio comunale di Villanova Canavese. Nel dettaglio l'impianto si configura come una sub-derivazione in quanto l'opera di presa insiste sul Canale consortile del Consorzio Riva Sinistra dello Stura. Tale canale che si diparte dalla sponda sinistra

del Fiume Stura di Lanzo in comune di Lanzo T.se, attraversa il perimetro dello stabilimento del proponente per poi alimentare, come a monte, ulteriori derivazioni irrigue ed idroelettriche.

- L'intervento in progetto si configura come recupero e sistemazione del locale centrale attualmente esistente senza la necessità di intervenire con nuove opere edili o idrauliche. L'intervento in progetto infatti prevede unicamente interventi migliorativi consistenti principalmente nella sostituzione della turbina esistente con due turbine di tipo Francis.
- In data 13/10/2004 la ditta SAIAG aveva presentato al servizio scrivente un progetto analogo insistente sul medesimo sito e che tale progetto era stato escluso dalla Valutazione d'Impatto Ambientale in data 07/12/2004 con determina dirigenziale n. 61-409775.
- Dal punto di vista morfologico, l'area d'intervento, posta ad una quota di 391 m circa s.l.m., insiste sul terrazzo posto in adiacenza alla sponda sinistra del Fiume Stura e da questo separato da una scarpata morfologica di altezza plurimetrica.
- Le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto, così come riportate dal proponente sono:
 - Portata media annua: 3,8 mc/s;
 - Portata massima: 5,5 mc/s
 - Salto utile: 3,5 m
 - Potenza teorica media: 130 KWh
 - Producibilità media annua teorica: 0,77 GWh
- L'impianto idroelettrico in oggetto consta attualmente delle seguenti opere:
 - opera di presa in sponda sinistra del summenzionato canale, posta alla quota di 395,20 m s.l.m.m dotata di sgrigliatore e sfioratore;
 - alloggiamento della turbina caratterizzato da una struttura all'aperto, priva di edificio, in quanto riparata al di sotto di una tettoia prefabbricata;
 - canale di scarico coperto (dimensioni 4,0 m x 1,5 m) il quale, a quota 392,0, m riceve le acque turbinate e le convoglia al di fuori dello stabilimento.
- Gli interventi in progetto consistono in:
 - sostituzione del macchinario ormai obsoleto con l'installazione di due nuove turbine, generatore e quadri di comando, mantenendo la precedente geometria dell'impianto;
 - consolidamento dello sfioratore, la cui larghezza di circa 11,5 m è adeguata a smaltire tutta la portata del canale;
 - ristrutturazione del vecchio locale centrale;
 - sostituzione delle vecchie paratoie di macchina e la realizzazione di un nuovo sgrigliatore.

Considerato che:

- nel corso dell'istruttoria non sono pervenute note dagli Enti interpellati.
- l'istruttoria tecnica condotta e le nota sopra citata dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
 - dal punto di vista della **pianificazione territoriale**:
l'area su cui sorge la centrale è individuata dal PRGC del Comune di Mathi come area Ap1.6 (Areaper attività industriali e loro servizi)".
 - dal punto di vista **progettuale e tecnico**:
trattandosi di impianto che deriva acqua da un canale artificiale e non da un corso d'acqua naturale non è necessario il rilascio del DMV in quanto lo stesso dovrebbe essere rilasciato a monte, in corrispondenza delle opere di presa del Canale consortile del Consorzio Riva Sinistra dello Stura. A questo proposito si segnala che la disponibilità d'acqua calcolata al

punto di presa potrebbe variare in futuro, quando diverranno operative le norme del Piano di Tutela delle Acque.

▪ dal punto di **vista ambientale**:

- *Ambiente idrico*

Trattandosi di sub derivazione, considerata l'integrale restituzione delle acque derivate, non sono necessari particolari interventi di mitigazione ambientale della componente idrica. Per quanto concerne le acque sotterranee si raccomanda di verificare in fase di progetto definitivo la soggiacenza della falda in modo da poter escludere eventuali interferenze con la stessa in fase di cantiere.

- *Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi*

Essendo l'area di intervento posta all'interno di uno stabilimento industriale non sono state rilevate interferenze su questi comparti.

- *Paesaggio*

Non sono previste modificazioni del paesaggio in quanto le opere sono già esistenti.

- *Fase di esercizio*

La riattivazione della turbina provocherà una variazione del clima acustico attualmente presente a centrale non attiva.

Ritenuto che:

- complessivamente il progetto in esame – trattandosi di un impianto di sub derivazione esistente - non abbia impatti rilevanti sull'ambiente tali da richiedere una Valutazione d'Impatto Ambientale, e che pertanto possa, ai sensi dell'art.10, comma 3 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

1. dal punto di vista **tecnico**:

- data la presenza di ricettori sensibili nelle adiacenze della futura centrale (abitazioni isolate), occorre garantire che il funzionamento della turbina non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente (L.R. 52/2000);
- dovrà essere prevista la separazione dei rifiuti di origine antropica e naturale raccolti durante la fase di sgrigliatura; dovrà essere predisposta una raccolta manuale o meccanizzata di detti rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dovrà essere redatto un protocollo per la loro gestione. Inoltre, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti i rifiuti derivanti dallo smantellamento delle opere esistenti.

2. dal punto di vista degli **adempimenti**:

- gli interventi sul canale andranno concordati con il consorzio che lo gestisce;
- dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio dell'attività, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998 e s.m.i. Si richiede, inoltre, di concordare con il Dipartimento ARPA territorialmente competente le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio eventualmente previste e di consegna dei risultati delle attività suddette;
- il Direttore dei lavori dovrà trasmettere all'ARPA Piemonte - Dipartimento competente per territorio, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

Visto

- i pareri pervenuti dai soggetti interessati;
- la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.
- il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;
- la L.R. n. 45 del 9 agosto del 1989;
- la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 Luglio 2003, n.10/R;
- il Regolamento Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R;
- il Regolamento Regionale 25 giugno 2007, n. 7/R;
- la D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;
- la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;
- la D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;
- il D. lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i.;
- visti gli art. 41 e 44 dello Statuto:

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, di **escludere** il progetto “Progetto di riattivazione centrale idroelettrica salto n. 9”, localizzato nel territorio comunale di Mathi (To), proposto dalla ditta Ditta Grell s.r.l, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente alle condizioni dettagliate nella premessa del presente provvedimento relative agli aspetti:

1. tecnici;
2. adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 28/09/2011

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina